



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA



Siamo nel mondo e non possiamo disinteressarcene

“Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l’umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli”. (EG 183)



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

In questa fase “narrativa” di riflessione sulla sinodalità
come “forma” della Chiesa
è utile ascoltare anche chi ci guarda dall’esterno
per capire come veniamo percepiti da fuori



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

Questo ascolto non deve avvenire solo in ordine a specifiche questioni, che dovrebbe essere una modalità costante di chi vuol stare nel mondo, ma anche – appunto – sulla forma della sinodalità della Chiesa



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA



Come e con chi attuare questo ascolto?

Formando piccoli gruppi in alcuni contesti specifici, ad esempio:

- nei luoghi della fragilità e della cura, con gli operatori sociali e sanitari;
- nei luoghi della cultura e dell'arte, con artisti e operatori culturali;
- nei luoghi del lavoro e dell'economia, con lavoratori, sindacati, imprenditori, operatori bancari, ...
- nei luoghi della cittadinanza attiva e della politica, con volontari di associazioni che si battono per i diritti, con politici e rappresentanti delle istituzioni, ... ecc. ecc.



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

Alcuni possibili domande o argomenti su cui fare questa consultazione:

1 – C'è interesse ad essere compagni di viaggio della comunità cristiana? Se sì, perché?

2 – La Chiesa è stata capace di ascoltare, specie in questo tempo di pandemia, coloro che sono impegnati nella cultura, nell'educazione, nell'economia, nella politica, nel sociale. ... ?

Se sì, con quali risultati? Se no, perché? Se parzialmente solo alcuni (quali?) per quali motivi?



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE
CON GRUPPI SUL TERRITORIO
E NEGLI AMBIENTI DI VITA



3 – Nei confronti della società, su cosa e come la Chiesa può prendere la parola? (*domanda che dobbiamo farci anche tra noi: chi prende oggi la parola a nome della comunità ecclesiale? Sappiamo essere segno di profezia?*)

** mio inciso a voce: dalla recente Settimana Sociale di Taranto, abbiamo ricevuto un messaggio chiaro e concreto, praticabile e profetico, attuale e universale: è una occasione irripetibile per prendere la parola*



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE
CON GRUPPI SUL TERRITORIO
E NEGLI AMBIENTI DI VITA



4 – Come viene annunciato il messaggio evangelico. La comunità cristiana è capace di “incrociare” gli eventi e le situazioni della vita e della storia con le parole del Vangelo?

Come appaiono le celebrazioni liturgiche, a chi ci si accosta dall'esterno? (per una cerimonia – tipo un matrimonio –, per un evento particolare, per caso)



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA



5 – Come vengono sostenuti, se vengono sostenuti, i fedeli laici chiamati dalla comunità cristiana ad assumersi particolari impegni? (nella politica, nell'economia, nel volontariato, nell'insegnamento, nella promozione della giustizia, nella cura della casa comune, ...)

Cosa si potrebbe fare di più e meglio nella corresponsabilità reciproca?



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

6 – Quali relazioni, quali esperienze di dialogo costante e di impegno condiviso si possono costruire tra la comunità cristiana e chi non crede?



SPUNTI PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA



INFINE

nella scheda che trovate tra i materiali del Sinodo, ci sono tanti altri spunti, meno “convertibili” a mio avviso in una consultazione “ad extra” con la società civile, ma molto utili nelle riflessioni “ad intra” nelle nostre comunità cristiane:

- quali rapporti con le altre confessioni religiose cristiane e non cristiane?
- l’esercizio dell’autorità e la promozione di responsabilità laicali, come vengono attuate?
- come strutturare il discernimento comunitario e su cosa deve essere necessariamente esercitato?
- la formazione allo stile sinodale e il supporto ai ruoli di responsabilità come viene realizzata?